

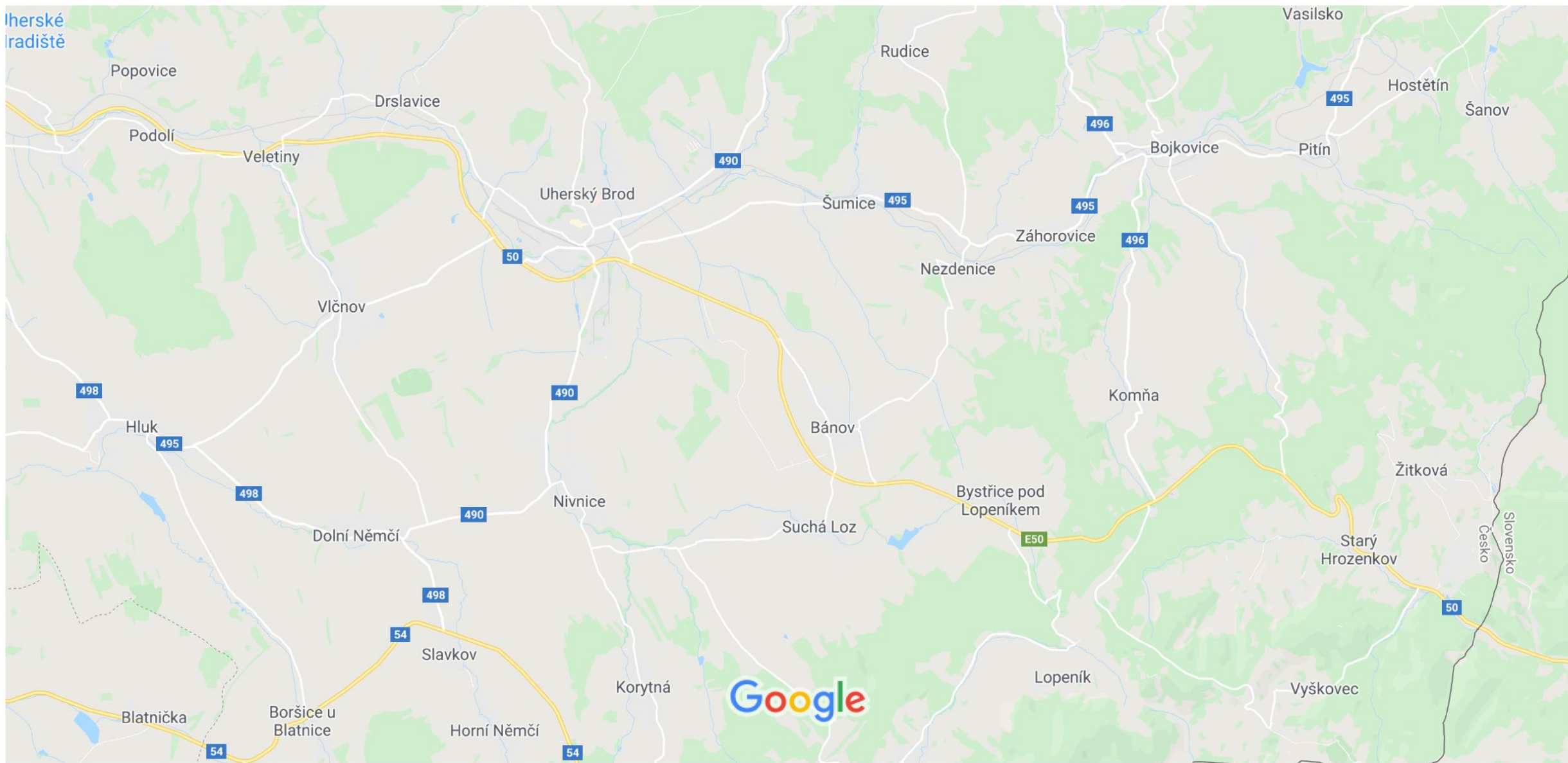
Jan Amos Komenský


28.3.1592 Nivnice u Uherského Brodu – 15.11.1670 Amsterdam

Pensatore religioso, vescovo dell'Unità dei Fratelli Boemi, poeta e scrittore, fondatore della pedagogia moderna: importante personalità della cultura europea del XVII secolo.

<https://www.mjakub.cz/>

<https://www.comeniusmuseum.nl/cz/index.php>



Dati cartografici ©2020 2 km 



https://www.cnb.cz/export/sites/cnb/cs/o_cnb/.galleries/publikace/download/A5-200-AJ.pdf



In base al luogo di nascita si firmava in gioventù Nivnicenus, Nivnicensis, Nivanus; successivamente Komenský o Comenius dal nome del paesino di Komňa, di dove era originaria la famiglia; raramente anche Hunnobrodensis da Uherský Brod, dove aveva trascorso l'infanzia.

Di famiglia protestante hussita, studia all'accademia calvinista di Herborn, in Germania (con Johann Heinrich Alsted); si laurea quindi in teologia all'università di Heidelberg. A Herbon pubblica i primi scritti latini, *Problemata miscellanea* (1612), *Sylloge questionum controversarum* (1613).

1614: torna in Moravia, dove lavora come insegnante; viene ordinato sacerdote; amministra la scuola hussita di Fulnek, nella Boemia settentrionale.

1617: pubblica la prima opera in ceco, le *Lettere al cielo, nelle quali i ricchi e i poveri, gli uni contro gli altri, presentano a Cristo accuse e lagnanze e gli chiedono la decisione della loro causa*

1621: deve lasciare Fulnek, saccheggiata da una spedizione cattolica

1348: durante il regno dell'imperatore Carlo IV di Lussemburgo (1316-1378), viene fondata l'Università di Praga (Karlova Univerzita), la più antica università dell'Europa centrale



1409: diventa rettore della Karlova Univerzita il teologo e predicatore Jan Hus (1371-1415)

1415: Jan Hus viene condannato dal Concilio di Costanza per eresia e arso sul rogo



Prima metà del Quattrocento: nelle terre ceche vivevano una maggioranza hussita e una minoranza cattolica.

1458: eletto re di Boemia Jiří z Poděbrad, definito «re dei due popoli», cioè hussiti e cattolici

1464: convenzione per unire i re cristiani di diverse confessioni contro il nemico comune (i turchi)



1485: a Kutná Hora emanato un accordo che garantisce la parità fra le confessioni e le Chiese calicista e cattolica nel Paese

1526: Ferdinando I d'Asburgo (fratello del re di Spagna e dell'imperatore Carlo V) eletto al trono di Boemia, un anno dopo diventerà anche re d'Ungheria

1555: pace di Augusta fra Carlo V e i principi tedeschi – cuius regio, eius religio; regola per ora non valida nei Paesi cechi, dove la nobiltà è di tradizione protestante

1576: Rodolfo II d'Asburgo diventa re di Boemia, poi imperatore del Sacro Romano Impero, abdiccherà nel 1611

Nella seconda metà del Cinquecento Praga si distingue per il pluralismo della sua cultura: Yehuda Löw ben Beşalel (1512-1609), il Maharal (Maestro) di Praga, con la sua jeshivà pone le basi per la celebre università ebraica di Praga, la cosiddetta Academia Judaeorum. Considerato vicino a Komenský per le sue idee pedagogiche progressiste.

1579-1593: Bibbia di Kralice, la prima traduzione ceca di tutti i libri biblici condotta sui testi originali (non dalla versione latina) da parte degli studiosi appartenenti alla Chiesa dei Fratelli Boemi



23 maggio 1618 – defenestrazione di Praga (ribellione degli Stati protestanti)

8 novembre 1620 – battaglia della Montagna Bianca (Bílá Hora)

Alla guida dei protestanti c'era Federico del Palatinato; i cattolici erano capitanati dal cattolico Massimiliano di Baviera.



1621: K. deve lasciare Fulnek, saccheggiata da una spedizione cattolica

1623 – scrive il *Labirinto del mondo e il paradiso del cuore*, romanzo allegorico che racconta il viaggio di un pellegrino e la delusione per la vanità del mondo; seconda edizione Amsterdam 1663.

1924 – *Truchlivý*: lamento legato a lutti familiari

1624 – si reca a Leszno, in Polonia, dove si troverà rifugio insieme ad altri esuli cechi. Qui dirige un ginnasio e si dedica alla riflessione pedagogica, che non scinde mai da quella teologica.

(Cfr. Emidio Campi, *Jan Amos Comenio e la teologia protestante del suo tempo*, in Jan Amos Comenio, *Scritti teologici e artistici*, a cura di A. Cosentino e A. Wildová Tosi, Claudiana, Torino 1999).

1631: *Ianua linguarum reserata*, opera diffusa e tradotta in varie lingue

1632: *Didactica*, in seguito *Didactica magna* (1657)

1633: *Centrum securitatis*; seconda edizione Amsterdam 1663.

1639: *Pansophiae prodromus*, Londra. Idea di conciliazione dei popoli e delle fedi e costruzione di una pansofia: pace universale e conoscenza.

1641-42: soggiorna a Londra

1642-1648: soggiorna a Elbing in Prussia, all'epoca possedimento svedese

1648: pace di Vestfalia, due trattati che posero fine alla Guerra dei trent'anni

1650: *Testamento della madre morente, Unità dei Fratelli*: “abbandonata ormai anche dai miei vicini che, preparando la pace per sé, hanno dimenticato me e la mia patria”.

Messaggio finale di speranza che sarà ripreso nei secoli successivi:

“Ho fede anch'io in Dio che, passate le tempeste dell'ira abbattutasi per i nostri peccati sul nostro capo, il governo delle cose tue a te di nuovo ritornerà, o popolo ceco”.

1650-1654: in Ungheria gli viene affidato il compito di organizzare le scuole.

1654: *Schola ludus*

1656: incendio di Leszno e fuga dalla città, distrutta la biblioteca e molti manoscritti (fra cui il prezioso *Linguae bohemicae thesaurus*).

L'industriale olandese de Geer invita K. a recarsi ad Amsterdam, la città in cui l'esule trascorrerà il resto della sua vita.

1657: *Lux in tenebris*

1657: *Orbis sensualium pictus*, riprende la *Ianua linguarum* con l'aggiunta delle immagini: il bambino può vedere le immagini delle cose e il loro nome in diverse lingue

1657: *Opera didactica omnia*

1659: *Kancionál*, ovvero Libro dei salmi e degli inni spirituali

De rerum humanarum emendatione consultatio catholica, edito in modo completo soltanto nel 1966

JANA AMOSA KOMENSKÉHO

ORBIS PICTUS

SVĚT V OBRAZÍCH

DIE WELT IN BILDERN

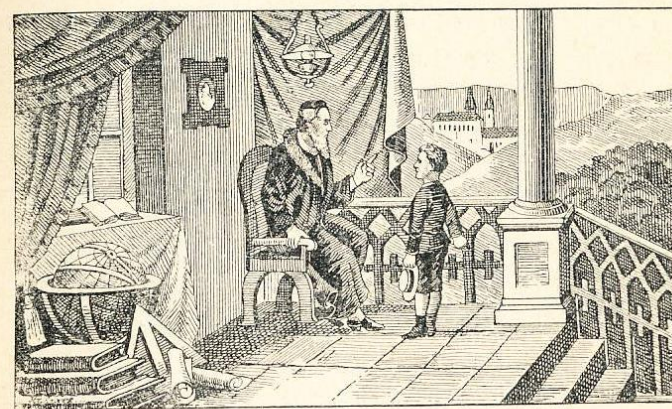
LE MONDE EN TABLEAUX

S PODOBIZNOU SPISOVATELE A 134 OBRAZY TEXTOVÝMI.



V PRAZE.

NAKLADATELSTVÍ JAROSLAVA POSPÍŠILA KNIHKUPECTVÍ
1896.



Invitatio.

Mag'ister.
Veni,
puer,
disce
sapere.

Puer.

Quid hoc est:
sapere?

M. Omnia,
quae sunt
necessaria,
recte
intelligere,
recte agere,
recte
eloqui.

Úvod.

Učitel.
Pojď sem,
dítě,
uč se
moudrým býti.

Dítě.

Co jest to:
moudrým
býti?

U. Všecko,
což
potřebného,
dobře
znáti,
dobře dělati,
dobře
vysloviti.

Eingang.

Lehrer.
Komm her,
Kind,
lerne
weise sein.

Kind.

Was ist das:
weise sein?

L. Alles,
was
nöthig ist,
recht
verstehen,
recht thun,
recht
ausdrücken.

Entrée.

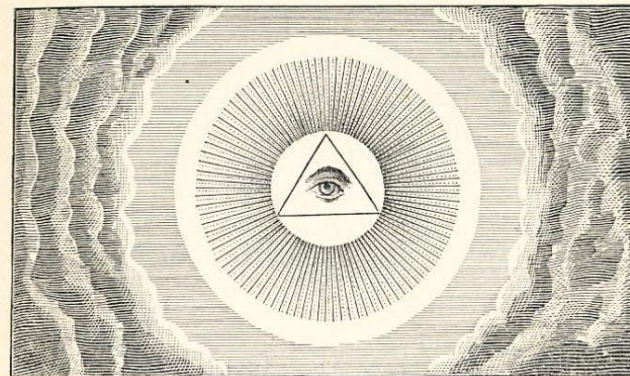
Le Maître.
Approchez,
mon enfant,
et apprenez
à devenir sage.

L'Enfant.

Qu'est-ce
que d'être
sage?

M. C'est sa-
voir tout ce
qui est
nécessaire
pour bien
entendre,
bien agir,
bien parler.

P. Quis hoc me docebit?	D. Kdož mne tomu naučí?	K. Wer wird mich das lehren?	E. Qui est-ce qui me l'apprendra?
M. Ego, cum Deo.	U. Já, s pomocí Boží.	L. Ich, mit Gottes Hilfe.	M. Moi, avec l'aide de Dieu.
P. Quo modo?	D. Jakým způsobem?	K. Auf welche Weise?	E. De quelle manière?
M. Ducam te per omnia, ostendam tibi omnia, nominabo tibi omnia.	U. Provedu tebe všudy, ukáži tobě všecko, pojmenuji tobě všecko.	L. Ich werde dich durch alles führen, dir alles zeigen, dir alles benennen.	M. Je vous mènerai partout, je vous montrerai tout, je vous nommerai tout.
P. En! adsum! duc me in nomine Dei.	D. Ejhle! zde jsem! vediž mne ve jménu Páně.	K. Siehe! hier bin ich! führe mich im Namen Gottes.	E. Eh bien! me voici! conduisez-moi au nom de Dieu.



I.

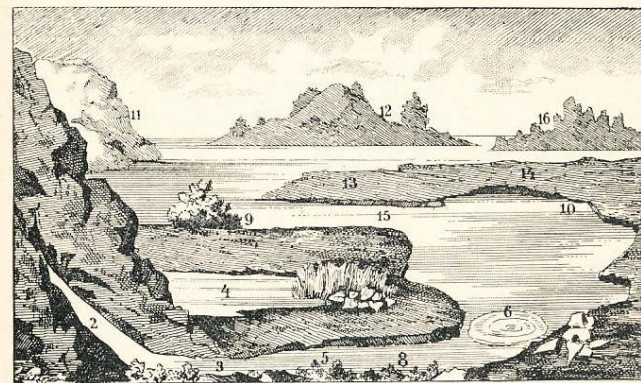
Deus.	Bůh.	Gott.	Dieu.
Deus est ex se ipso, ab aeterno in aeternum perfectissimum et beatissimum ens; essentia spiritualis et unus; hypostasi trinus; voluntate sanctus, iustus, clemens, verax; potentia maximus; bonitate	Bůh jest ze sebe sama, od věků na věky nejdokonalější a nejblaženější bytosť; podstatou netělesný a jediný; osobou trojí; vůlí svatý, spravedlivý, milostivý, pravdivý; mocí nejvyšší; dobrotou	Gott ist aus sich selbst, von Ewigkeit zu Ewigkeit das allervollkommenste u. allerseligste Wesen; dem Wesen nach geistig und einig; der Person nach dreieinig; dem Willen nach heilig, gerecht, gnädig, wahrhaft; an Macht der grösste; an Güte	Dieu est par soi-même, de l'éternité à l'éternité l'être le plus parfait et très-heureux; par son essence spirituel et un; en personne triple; par sa volonté saint, juste, clément, véritable; en puissance tout-puissant; en bonté



V.

Aër.	Vzduch.	Die Luft.	L'Air.
Aura ¹⁾ spirat leniter.	Vánek ¹⁾ vane tiše.	Die Luft ¹⁾ weht sanft.	La douce brise ¹⁾ agite l'air.
Ventus ²⁾ flat valide.	Vítr ²⁾ věje silně.	Der Wind ²⁾ bläst stark.	Le vent ²⁾ souffle avec impétuosité.
Procella ³⁾ sternit arbores.	Vichřice ³⁾ poráží stromy.	Der Sturm- wind ³⁾ reisst Bäume nieder.	La bourras- que ³⁾ abat des arbres.
Turbo ⁴⁾ se agit in gyrum.	Vír ⁴⁾ točí se dokola.	Der Wirbel- wind ⁴⁾ dreht sich im Kreise.	La rafale ⁴⁾ se tourne en rond.
Subterranei rumores excitant terrae motum ⁵⁾ ;	Nárazy podzemní vzbuzují zemětřesení ⁵⁾ , které	Unterirdische Stöße erregen Erdbeben ⁵⁾ , welche	Des chocs souterrains viennent les tremblements de terre ⁵⁾ ,

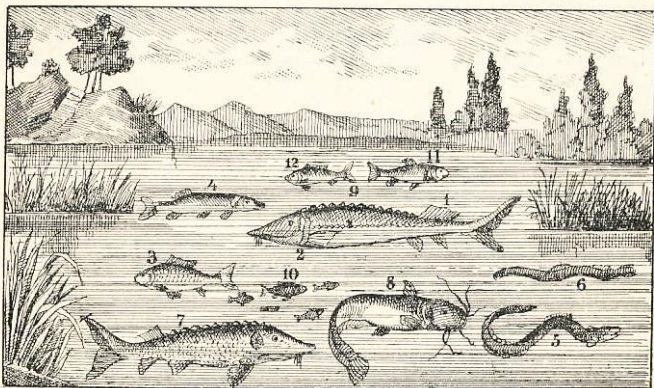
terrae motus facit labes ⁶⁾ .	způsobuje propadliny ⁶⁾ .	Erdfälle ⁶⁾ verursachen.	qui causent des éboule- ments ⁶⁾ .
--	---	--	---



VI.

Aqua.]	Voda.	Das Wasser.	L'Eau.
Aqua scatet e fonte ¹⁾ ; defluit in torrente ²⁾ ;	Voda prýští se z pramene ¹⁾ ; stéká bystřinou ²⁾ ;	Das Wasser entspringt aus der Quelle ¹⁾ ; schießt herab im Wildbach ²⁾ ;	L'eau jaillit de la source ¹⁾ ; se précipite dans le tor- rent ²⁾ ;
manat in rivo ³⁾ ; stat in stagno ⁴⁾ ; fluit in flumine ⁵⁾ ; gyratur in vertice ⁶⁾ ; putrescit in palude ⁷⁾ .	teče potokem ³⁾ ; stojí v jezeru ⁴⁾ ; běží v proudu ⁵⁾ ; točí se vírem ⁶⁾ ; hnije v bahnisku ⁷⁾ .	rinnt im Bach ³⁾ ; steht im See ⁴⁾ ; fließt im Strom ⁵⁾ ; dreht sich im Wirbel ⁶⁾ ; fault im Sumpfe ⁷⁾ .	court dans le ruisseau ³⁾ ; dort dans le lac ⁴⁾ ; coule dans le fleuve ⁵⁾ ; tourbillonne dans le tournant ⁶⁾ ; croupit dans le marécage ⁷⁾ .
Flumen habet ripas ⁸⁾ .	Řeka má břehy ⁸⁾ .	Der Fluss hat Ufer ⁸⁾ .	Le fleuve a des rives ⁸⁾ .

sapida; anodonta ⁶⁾ est in fluviiis et stagnis.	chutná; škeble ⁶⁾ jest v řekách a rybnících.	schmackhaft; die Teich- muschel ⁶⁾ ist in Flüssen und Teichen.	friande; l'anodonte ⁶⁾ se trouve dans les fleuves et les étangs.
Ex rubro corallio ⁷⁾ ornamenta parantur.	Z červeného korálu ⁷⁾ šperky se hotoví.	Aus der rothen Koralle ⁷⁾ werden Schmucksachen gemacht.	Du corail rouge ⁷⁾ on fait des objets de parure.



XXII.

Pisces fluviatiles.	Ryby říční.	Die Fluss- fische.	Les Poissons de rivière.
Piscis habet pinnas ¹⁾ , quibus natat, branchias ²⁾ , quibus respirat, et spinas loco	Ryba má ploutve ¹⁾ , kterými plove, žábry ²⁾ , jimiž dýchá, a osti místo	Der Fisch hat Flossen ¹⁾ , womit er schwimmt, Kiemen ²⁾ , wodurch er athmet, und Gräten anstatt	Le poisson a des nageoires ¹⁾ , à l'aide des- quelles il nage, des branchies ²⁾ , par lesquelles il respire, et des arêtes au lieu

ossium; praeterea mas lactes, femina ova habet.	kostí; mimo to samec mléčí, samice jikry má.	der Knochen; überdiess hat der Leimer Milch, der Rogner Rogen.	des os; en outre le mâle a de la laite, la femelle des oeufs.
Quidam habent squamas, ut carpio ³⁾ , lucius ⁴⁾ .	Některé mají šupiny. jako kapr ³⁾ , štika ⁴⁾ .	Einige haben Schuppen, als der Karpfen ³⁾ , der Hecht ⁴⁾ .	Il y en a qui ont des écailles, comme la carpe ³⁾ , le brochet ⁴⁾ .
Alii sunt glabri, ut anguilla ⁵⁾ , mustela ⁶⁾ .	Jiné jsou hladké, jako úhoř ⁵⁾ , okatice ⁶⁾ .	Andere sind glatt, als der Aal ⁵⁾ , die Bricke ⁶⁾ .	D'autres sont lisses, comme l'anguille ⁵⁾ , la lamproie ⁶⁾ .
Acipenser ⁷⁾ est mucronatus et excrescit ultra viri longitudinem; bucculentus silurus ⁸⁾ est maior illo; sed maximus est huso ⁹⁾ .	Jeseter ⁷⁾ jest bodlinatý a vyrostá nad délku člověka; tlamatý sumec ⁸⁾ jest větší než on; ale největší jest vyza ⁹⁾ .	Der Stör ⁷⁾ ist stachelig und wächst über Mannes- länge; der weitmäu- lige Wels ⁸⁾ ist grösser als jener; aber der grösste ist der Hausen ⁹⁾ .	L'esturgeon ⁷⁾ est aiguillonné et croit au dessus de longueur d'homme; le silure ⁸⁾ à la gueule large est plus grand que celui-ci; mais le plus grand c'est le béluga ⁹⁾ .
Apuae ¹⁰⁾ . quae gregatim natant, sunt minutissimi pisciculi.	Oukleje ¹⁰⁾ , které ve stádech plovou, jsou nejdrobnější rybičky.	Die Samen- fischchen ¹⁰⁾ , welche haufenweise schwimmen, sind die kleinsten Fischlein.	Les fretins ¹⁰⁾ qui nagent par troupes sont les plus petits poissons.